Unione Sindacale di Base

Il Primo Maggio di USB: 10 ore di diretta per dire che la pazienza è finita, con Ascanio Celestini, Moni Ovadia, Adelmo Cervi, Aboubakar Soumahoro e soprattutto i lavoratori, i precari, gli invisibili



Nazionale, 30/04/2020

Il Primo Maggio dell'Unione Sindacale di Base sarà una diretta di 10 ore sul web e sui social, dalle 10,30 alle 20,30 con la parola d'ordine "Pazienza Zero" e l'hashtag #1mpazienza0.
Invece di un festivalone messo su con i soldi pubblici della Rai, sarà un lungo corteo telematico nel quale sfileranno sì gli artisti (Assalti Frontali, Banda Bassotti, Ascanio Celestini, Cori di Pisa, Antonio De Plano, Grazia Di Michele, Gioel, Moni Ovadia, Matteo Saudiano, Giacomo Sferlazza), ma per rivendicare attenzione per un mondo completamente dimenticato dai decreti governativi, come testimonierà la silenziosa esibizione di Gianni Azzali, direttore artistico del Jazz Festival di Piacenza, terra che è stata uno dei focolai principali dell'epidemia di Covid-19.
I protagonisti assoluti saranno i lavoratori in lotta, i precari, i disoccupati, gli invisibili, i senza diritti, quanti già oggi davanti a Palazzo Chigi hanno detto che la pazienza delle classi popolari, delle periferie, dei giovani e degli studenti è finita, che servono soluzioni concrete e garanzie economiche subito.
Saranno protagonisti nonostante l'invito alla pacificazione, alla sopportazione, alla pazienza

diramato oggi dalla Commissione di Garanzia sugli scioperi, invito che USB respinge al mittente: la pazienza è finita, il lavoro è a rischio (1,5 miliardi di posti in pericolo, dice l'Organizzazione Internazionale del Lavoro), il lavoro uccide tutti i giorni, anche oggi ad Ariano Irpino, dove un padre 38enne è stato schiacciato da una trave.
Sul sito www.usb.it e sulle pagine Facebook e Instagram del sindacato, si succederanno gli interventi dalle categorie, i focus, gli appelli, i collegamenti internazionali, le testimonianze come quelle di Adelmo Cervi, censurato dalla Rai il 25 aprile, e di Aboubakar Soumahoro, impegnato da mesi nella raccolta di aiuti per i braccianti invisibili delle campagne, i senza diritti che qualcuno vorrebbe sostituire con i percettori del reddito di cittadinanza.

Unione Sindacale di Base